

Giornale di Sicilia 29 Dicembre 2009

## **Riscontri su dichiarazioni di Spatuzza**

PALERMO. La Dia trova i riscontri alle dichiarazioni di Gaspare Spatuzza sui cartelloni pubblicitari che una società vicina a Marcello Dell'Utri avrebbe fatto piazzare, tra il '93 e il '94, in territorio di Brancaccio: immagini, filmati e aerofotogrammetrie d'epoca dimostrano che nei punti indicati dall'ex reggente del mandamento guidato dai Graviano c'erano effettivamente delle strutture pubblicitarie.

Le relazioni sono già state trasmesse alla Procura, che a sua volta le ha già girate alla Procura generale: gli atti saranno depositati al processo Dell'Utri, in cui il pg Nino Gatto ha chiesto di ascoltare, fra gli altri, i quattro investigatori della Dia che hanno svolto le indagini e Paolino Dalfone, titolare di una società edilizia e di servizi che realizzava anche telai per cartelloni. Dalfone è il confidente che permise alla polizia, nel luglio'97, di individuare e arrestare il latitante Spatuzza. Il killer di don Pino Puglisi, stragista del '93, aveva indicato ai pm di Firenze quello che a suo avviso sarebbe un riscontro del collegamento tra i Graviano e Dell'Utri, indicato — così come il premier Silvio Berlusconi — come il personaggio politico di riferimento di Cosa Nostra nel periodo delle stragi di Roma, Firenze e Milano. Spatuzza aveva fatto un «collegamento logico» tra Dell'Utri («che si è sempre occupato di pubblicità») e i cartelloni fatti piazzare a Brancaccio dai Graviano, in terreni privati. Gli stessi fratelli-boss, in un periodo successivo al loro arresto, avrebbero ordinato di togliere tutto, anche le basi dei pilastri su cui erano installati i tabelloni. E questo, aveva detto lo stesso Spatuzza, per cancellare ogni possibile collegamento fra di loro e Dell'Utri. Il dichiarante aveva parlato anche di una filiale della Standa aperta a Brancaccio dai costruttori Finocchio, considerati vicini ai Graviano: anche questa, secondo l'aspirante pentito, sarebbe una prova del collegamento tra Dell'Utri (per la Standa) e i boss. E anche su questo sarebbero stati individuati riscontri.

**Riccardo Arena**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***